

BOTTEGHINO, PIANORO, LA VALLE

Dopo l'alluvione

Un percorso partecipativo per ripensare i luoghi della Val di Zena, a partire dal Parco delle Querce.

«**Botteghino, Pianoro, la Valle**»
è un percorso

partecipativo deliberativo

promosso dal Comune di Pianoro nell'ambito della Linea B del Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna.

Dura dodici mesi e **riguarda alcune scelte pubbliche che si aprono dopo gli eventi alluvionali del 2023-2024** e gli interventi di sicurezza idraulica e ambientale già programmati o in corso.

Il percorso parte da Botteghino di Zocca, l'area più colpita ma non l'unica: l'alluvione ha toccato anche altre zone del Comune, che entreranno nel confronto nella seconda fase.

Si comincia dalla riflessione sugli **spazi pubblici di Botteghino: il Parco delle Querce, Prato Nuovo, il rapporto con il torrente, i luoghi della socialità e della memoria.**

Da qui il **confronto si allargherà progressivamente all'intero territorio comunale e, nella seconda fase, alla Val di Zena.**

L'obiettivo è **mettere a fuoco principi, priorità e indirizzi per le trasformazioni future e individuare possibili alleanze territoriali.**

A che cosa serve il percorso

Il percorso servirà a elaborare e condividere raccomandazioni, proposte e priorità che possano orientare le future decisioni pubbliche. Il confronto metterà in relazione le conoscenze tecniche, l'esperienza di chi vive il territorio e punti di vista diversi.

In particolare, il percorso dovrà:

- capire **quali interventi sono già stati programmati o saranno realizzati** dalla Regione e dagli altri enti competenti;
- decidere **come usare al meglio le risorse di cui il Comune dispone** per ricostruire e ripensare gli spazi pubblici;
- individuare **ulteriori priorità che, anche se non sono ancora finanziate, è importante mantenere nell'agenda pubblica**, cercando nel tempo nuove possibilità di intervento e finanziamento.

Due fasi: dal locale al territorio

1* FASE • Botteghino di Zocca

Dopo gli interventi di sicurezza idraulica degli enti competenti, **come ridisegnare gli spazi pubblici di Botteghino perché tornino a essere luoghi abitati e vissuti, non solo messi in sicurezza?**

- Quali usi e funzioni per il Parco delle Querce, Prato Nuovo e gli spazi della socialità?
- Quale rapporto tra l'abitato e il torrente?
- Quale forma dare, nei luoghi, alla memoria dell'alluvione?
- Con quali criteri e priorità scegliere, sapendo che non tutto si può fare subito?

2* FASE • Pianoro e la Val di Zena

Che cosa ci insegnano i luoghi colpiti dall'alluvione sulla capacità del nostro territorio di reggere e ripartire, e quale ruolo può avere il Comune nella Val di Zena?

- Quale identità riconoscere alla valle, perché il suo futuro non resti legato solo all'alluvione?
- Che cosa, di questo territorio, non deve andare perduto?
- Che cosa può cambiare, e con quali criteri, per uno sviluppo sostenibile e con un carattere proprio?
- Quali alleanze costruire con i Comuni e i soggetti della Val di Zena?

Che cosa produce il percorso

Le risposte a queste domande confluiranno in un **Documento di proposta partecipata**, che sarà trasmesso al **Tecnico di garanzia della partecipazione della Regione Emilia-Romagna** per la validazione.

Il Comune si è impegnato a prenderne atto entro tempi definiti e a motivare pubblicamente quali raccomandazioni accoglie, quali in parte e quali no.

Le proposte accolte entreranno negli atti di indirizzo e negli strumenti di pianificazione e programmazione del Comune.

Come si può partecipare

Il percorso non coincide con un solo gruppo né con un unico tipo di incontro. Nel corso dei dodici mesi sarà possibile partecipare in modi diversi.

Nel Tavolo di Negoziazione

Possono partecipare i rappresentanti di associazioni, comitati, parrocchie e realtà sociali, culturali ed economiche, insieme agli altri soggetti organizzati del territorio.

Nel panel civico deliberativo

Le cittadine e i cittadini potranno dare la propria disponibilità a partecipare al sorteggio civico. Saranno selezionate 30-40 persone, chiamate ad approfondire le questioni, confrontare alternative e formulare raccomandazioni. Per chi entra nel panel l'impegno riguarda l'intero percorso.

Negli incontri aperti alla comunità

Saranno organizzati laboratori, assemblee, sopralluoghi, incontri territoriali e momenti di restituzione.

Saranno occasioni per portare esperienze, domande, conoscenze dei luoghi e proposte.

Attraverso interviste e momenti di ascolto

L'ascolto avverrà anche nei luoghi della vita quotidiana, per raccogliere il punto di vista di persone che partecipano meno spesso agli incontri pubblici.

Online

Su DecidiamoER saranno attivate consultazioni e raccolte di contributi. La piattaforma ospiterà anche materiali, aggiornamenti e risultati del percorso.

Nei momenti informativi

Saranno previsti incontri per conoscere gli interventi in corso, i vincoli, le competenze dei diversi enti, i dati disponibili e le questioni ancora aperte.

Queste informazioni permetteranno di seguire e affrontare il confronto con maggiore consapevolezza.

Un percorso da seguire nel tempo

Incontri pubblici, panel, sopralluoghi, interviste, consultazioni, attività di prossimità e momenti informativi accompagneranno il percorso per tutti i dodici mesi.

Si potrà entrare nel percorso in modi e momenti diversi:

- informandosi e seguendo gli aggiornamenti;
- offrendo riflessioni e riscontri;
- partecipando direttamente al confronto.

Negli incontri aperti, negli ascolti e nelle consultazioni online sarà possibile prendere parte alla prima fase, alla seconda fase o all'intero percorso, in base al proprio interesse e alla propria disponibilità.



Progetto promosso dal Comune di Pianoro, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna
L.R. 15/2018 Bando Partecipazione 2026 - Linea B

PER INFORMAZIONI

COMUNE DI PIANORO

AREA I-II - Affari Generali - Affari Demografici

<https://partecipazioni.emr.it/processes/botteghino-pianoro-lavalle>

E-MAIL partecipazione@comune.pianoro.bo.it

TELEFONO 051 6529108